

Chiarimenti sul nulla osta sanitario e sulla sua durata a cura del Dott. Roberto Moccaldi, Coordinatore Medicina del Lavoro del CNR

- I controlli sanitari hanno lo scopo di individuare condizioni di salute che configurano un rischio rilevante se comparissero in modo acuto durante la permanenza presso località remote;
- per tale motivo vengono effettuati gli accertamenti previsti dal protocollo sanitario già individuato
- il nulla osta alla partenza è quindi vincolato allo stato di salute valutato al momento della visita medica, e può essere esteso, adottando un criterio di cautela, per **un periodo di 3 mesi**;
- in caso di **una seconda partenza** per missione successiva al periodo di tre mesi (ed **entro un anno**) si stabilisce di eseguire una nuova visita da parte del Medico Competente, senza però accertamenti strumentali o specialistici preliminari, a seguito della quale il Medico, in assenza di controindicazioni, esprimerà un nuovo nulla osta alla partenza (parere favorevole);
- qualora invece il medico, sulla base delle informazioni anamnestiche e dell'esame obiettivo eseguito in sede di visita, riscontri la necessità di approfondimenti diagnostici/strumentali, questi verranno programmati ed eseguiti tempestivamente, sempre al fine di esprimere il parere/nulla osta alla partenza;
- rimane stabilito che il "pacchetto" degli accertamenti diagnostici/strumentali, complementari alla visita medica, stabilito nel protocollo sanitario a suo tempo concordato, ha "validità" annuale, ed andrà quindi ripetuto in caso di successiva partenza (> 1 anno dalla precedente visita "completa") per missioni in località remote.